



Parrocchia San Lorenzo martire  
Roraigrande - Pordenone

 parrocchiaroraigrande

piazzale San Lorenzo 2

[www.parrocchiaroraigrande.it](http://www.parrocchiaroraigrande.it)

parrocchiaroraigrande 

[parrocchia.roraigrande@gmail.com](mailto:parrocchia.roraigrande@gmail.com)

tel. 0434 361001

# XVIII domenica del tempo Ordinario



2 agosto 2020

«Non occorre che vadano; voi stessi date loro da mangiare!». Bella e lapidaria la risposta di Gesù. Bella e scomoda. Bella e sconvolgente.

Proviamo a pensarci: se chiedesse a noi di dare da mangiare a oltre 5.000 uomini (senza contare donne e bambini, che in una società come quella in cui Gesù viveva significava come minimo dover triplicare i numeri) cosa penseremmo? Come reagiremmo?

In Gesù l'atteggiamento immediato è: vede (quindi si accorge!), prova una profonda compassione (quindi si sente interpellato dai volti che ha di fronte!), guarisce (quindi verosimilmente entra in contatto), si fa carico del bisogno altrui, fino a saziare la fame.

E nei discepoli? Qual è il loro atteggiamento immediato?

I discepoli vedono, ma prendono le distanze. O almeno ci provano! I discepoli misurano: sia la gente sia il cibo. Ma la loro logica non incontra il favore del Maestro. Sono su posizioni diametralmente opposte: i discepoli si preoccupano per la gente. Gesù si occupa della gente.

I discepoli partono da ciò che hanno, temendo il poco ... Gesù parte da ciò che hanno e, credendo che tutto ciò che è dato si trasforma in benedizione, spezza il poco, lo offre e chiede di offrirlo.

Perché non proviamo? Perché non facciamo in modo di spezzare quello che ci sembra poco, donandolo senza misurare? Senza preoccuparci di conservarlo? Vedremo le nostre mani riempirsi svuotandosi.

## SALUTO

S. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.  
T. Amen.

S. Il Signore sia con voi  
T. E con il tuo Spirito.

## ATTO PENITENZIALE

L. Signore Gesù, non ci siamo nutriti del tuo amore e del donarci gratuitamente. Per questo ti diciamo: Signore, pietà.  
T. Signore pietà.

L. Cristo Signore, non ci siamo nutriti della compassione per i fratelli. Per questo ti diciamo: Cristo, pietà.  
T. Cristo pietà.

L. Signore Gesù, non ci siamo nutriti dell'ascolto e della fiducia in te. Per questo ti diciamo: Signore, pietà.  
T. Signore pietà.

S. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.  
T. Amen.

## INNO DI LODE

Gloria a Dio nell'alto dei cieli  
e pace in terra agli uomini di buona volontà.  
Noi ti lodiamo, ti benediciamo,  
ti adoriamo, ti glorifichiamo,  
ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa,  
Signore Dio, Re del cielo,  
Dio Padre onnipotente.  
Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,  
Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,  
tu che togli i peccati del mondo,  
abbi pietà di noi;  
tu che togli i peccati del mondo,  
accogli la nostra supplica;  
tu che siedi alla destra del Padre,  
abbi pietà di noi.  
Perché tu solo il Santo,  
tu solo il Signore,  
tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo,  
con lo Spirito Santo  
nella gloria di Dio Padre.  
Amen.

## COLLETTA

**O** Dio, che nella compassione del tuo Figlio verso i poveri e i sofferenti manifesti la tua bontà paterna, fa' che il pane moltiplicato dalla tua provvidenza sia spezzato nella carità, e la comunione ai tuoi santi misteri ci apra al dialogo e al servizio verso tutti gli uomini. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli.

T. Amen.

## LITURGIA DELLA PAROLA

### PRIMA LETTURA

Dal libro del profeta Isaia

55,1-3

**C**osì dice il Signore: «O voi tutti assetati, venite all'acqua, voi che non avete denaro, venite; comprate e mangiate; venite, comprate senza denaro, senza pagare, vino e latte. Perché spendete denaro per ciò che non è pane, il vostro guadagno per ciò che non sazia?

Su, ascoltatevi e mangerete cose buone e gusterete cibi succulenti. Porgete l'orecchio e venite a me, ascoltate e vivrete. Io stabilirò per voi un'alleanza eterna, i favori assicurati a Davide».

*Parola di Dio*

**Rendiamo grazie a Dio**

## SALMO RESPONSORIALE

dal salmo 144

Misericordioso e pietoso è il Signore,  
lento all'ira e grande nell'amore.  
Buono è il Signore verso tutti,  
la sua tenerezza si espande su tutte le creature.

**Gli occhi di tutti a te sono rivolti in attesa  
e tu dai loro il cibo a tempo opportuno.  
Tu apri la tua mano  
e sazi il desiderio di ogni vivente.**

Giusto è il Signore in tutte le sue vie  
e buono in tutte le sue opere.  
Il Signore è vicino a chiunque lo invoca,  
a quanti lo invocano con sincerità.

## SECONDA LETTURA

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani 8,35-37-39

**F**ratelli, chi ci separerà dall'amore di Cristo? Forse la tribolazione, l'angoscia, la persecuzione, la fame, la nudità, il pericolo, la spada?

Ma in tutte queste cose noi siamo più che vincitori grazie a colui che ci ha amati.

Io sono infatti persuaso che né morte né vita, né an-

geli né principati, né presente né avvenire, né potenze, né altezza né profondità, né alcun'altra creatura potrà mai separarci dall'amore di Dio, che è in Cristo Gesù, nostro Signore.

*Parola di Dio*

Rendiamo grazie a Dio

## CANTO AL VANGELO

**Alleluia, alleluia**

Non di solo pane vivrà l'uomo,  
ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio.

**Alleluia, alleluia**

## VANGELO

S. Il Signore sia con voi.

T. E con il tuo spirito.

S. Dal Vangelo secondo Matteo

14,13-21

T. Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, avendo udito della morte di Giovanni Battista, Gesù partì di là su una barca e si ritirò in un luogo deserto, in disparte.

Ma le folle, avendolo saputo, lo seguirono a piedi dalle città. Sceso dalla barca, egli vide una grande folla, sentì compassione per loro e guarì i loro malati.

Sul far della sera, gli si avvicinarono i discepoli e gli

dissero: «Il luogo è deserto ed è ormai tardi; congeda la folla perché vada nei villaggi a comprarsi da mangiare». Ma Gesù disse loro: «Non occorre che vadano; voi stessi date loro da mangiare». Gli risposero: «Qui non abbiamo altro che cinque pani e due pesci!». Ed egli disse: «Portatemeli qui».

E, dopo aver ordinato alla folla di sedersi sull'erba, prese i cinque pani e i due pesci, alzò gli occhi al cielo, recitò la benedizione, spezzò i pani e li diede ai discepoli, e i discepoli alla folla.

Tutti mangiarono a sazietà, e portarono via i pezzi avanzati: dodici ceste piene. Quelli che avevano mangiato erano circa cinquemila uomini, senza contare le donne e i bambini.

*Parola del Signore*

T. Lode, a te o Cristo

## PROFESSIONE DI FEDE

*(Simbolo degli Apostoli)*

Io credo in Dio, Padre onnipotente  
creatore del cielo e della terra,  
e in Gesù Cristo,  
suo unico figlio, nostro Signore;  
il quale fu concepito di Spirito santo,  
nacque da Maria Vergine,  
patì sotto Ponzio Pilato,  
fu crocifisso,  
morì e fu sepolto,

discese agli inferi,  
il terzo giorno risuscitò da morte,  
salì al cielo,  
siede alla destra di Dio Padre onnipotente;  
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.  
Credo nello Spirito santo,  
la santa Chiesa cattolica,  
la comunione dei santi,  
la remissione dei peccati,  
la risurrezione della carne,  
la vita eterna.  
Amen.

## PREGHIERA DELLA COMUNITÀ

S. Anche se siamo consapevoli dei nostri limiti e della nostra fragilità, ci rivolgiamo al Padre, fonte di ogni gioia e consolazione, con la certezza che egli ascolta le nostre suppliche. Preghiamo insieme dicendo: Ascoltaci, o Signore.

T. Ascoltaci, o Signore.

L. Per tanti missionari, religiosi e laici a servizio degli ultimi, perchè con l'aiuto di Dio ed il sostegno delle comunità cristiane, possano alleviare le tante povertà spirituali e materiali di questo mondo. Preghiamo.

T. Ascoltaci, o Signore.

L. "Voi stessi date loro da mangiare". Gesù chiede anche a noi di preoccuparci oggi per quanti sono nella sofferenza.

renza. Perché la nostra non sia solo un'occasionale elemosina, ma un'attenzione continua verso i più bisognosi. Preghiamo.

T. Ascoltaci, o Signore.

L. Le nostre risorse umane, spesso sono insufficienti alle crescenti necessità di questo mondo, non abbiamo che cinque pani e due pesci e da soli non possiamo fare nulla. Perché l'Eucarestia moltiplichi la nostra capacità d'amare. Preghiamo.

T. Ascoltaci, o Signore.

L. Per le vittime delle guerre; per quanti cercano cibo, pace e giustizia. Aiutaci o Signore a condividere con i fratelli il dono della fede e del pane. Preghiamo.

T. Ascoltaci, o Signore.

L. Per tutti noi che condividiamo il pane del cielo a questa mensa eucaristica, perché siamo disponibili a condividere i valori e i beni di questo mondo con quanti hanno fame e sete di giustizia e di misericordia. Preghiamo.

T. Ascoltaci, o Signore.

S. O Padre, buono verso tutti, tu che provvedi ai bisogni di coloro che sono rivolti a te in attesa, esaudisci le preghiere del tuo popolo, che ha fame del tuo amore e della tua tenerezza. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

T. Amen.

## ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

Signore Gesù,  
Maestro di compassione,  
insegnaci a spezzare il poco che abbiamo  
tra le mani per offrirlo,  
trasformandolo in dono.  
Trasformaci in profondità,  
dimostraci che ad arricchirci  
non è la misura che trattiene,  
ma la condivisione che lascia andare.  
Signore, insegna alle nostre mani a svuotarsi.  
Signore, rendici capaci di fare ogni giorno  
quello tu hai fatto:  
vedere, amare, farsi carico, saziare.  
Amen.



# È dono il pane del Signore e va donato

*di Padre Ermes Ronchi*

Vangelo del pane che trabocca dalle mani, dalle ceste. Segno da custodire con particolare cura, raccontato per ben sei volte dai Vangeli, carico di promesse e profezia.

Gesù vide la grande folla, sentì compassione di loro e curò i loro malati. Tre verbi rivelatori (vide, sentì, curò) che aprono finestre sui sentimenti di Gesù, sul suo mondo interiore. Vide una grande folla, il suo sguardo non scivola via sopra le persone, ma si posa sui singoli, li vede ad uno ad uno. Per lui guardare e amare sono la stessa cosa. E la prima cosa che vede alzarsi da tutta quella gente e che lo raggiunge al cuore è la loro sofferenza: e sentì compassione per loro. Gesù prova dolore per il dolore dell'uomo, è ferito dalle ferite di chi ha davanti, ed è questo che gli fa cambiare i programmi: voleva andarsene in un luogo deserto, ma ora chi detta l'agenda è il dolore dell'uomo, e Gesù si immerge nel tumulto della folla, risucchiato dal vortice della vita dolente. Primo viene il dolore. Il più importante è chi patisce: nella carne, nello spirito, nel cuore. E dalla compassione fioriscono miracoli: guarì i loro malati. Il nostro tesoro più grande è un Dio appassionato che patisce per noi.

Il luogo è deserto, è ormai tardi, questa gente deve

mangiare ... I discepoli alla scuola di Gesù sono diventati sensibili e attenti, si prendono a cuore le persone. Gesù però fa di più: mostra l'immagine materna di Dio che raccoglie, nutre e alimenta ogni vita, e incalza i suoi: Voi stessi date loro... Le emozioni devono diventare comportamenti, i sentimenti maturare in gesti. Date da mangiare: «La religione non esiste solo per preparare le anime per il cielo: sappiamo che Dio desidera la felicità dei suoi figli anche su questa terra» (Evangelii gaudium 182). Dacci il pane noi invochiamo, donate ribatte Lui. Una religione che non si occupi anche della fame è sterile come la polvere.

Il miracolo del pane è raccontato come una questione di mani. Un moltiplicarsi di mani, più che di pane. Che passa di mano in mano: dai discepoli a Gesù, da lui ai discepoli, dai discepoli alla folla. Allora apri le tue mani. Qualunque sia il pane che tu puoi donare, non trattenerlo, apri il pugno chiuso. Imita il germoglio che si schiude, il seme che si spacca, la nuvola che sparge il suo contenuto.

Che diritto hanno i cinquemila di ricevere pane e pesce? L'unico loro titolo è la fame. E il pane di Dio, quello delle nostre eucaristie, non impoveriamolo mai all'alternativa meschina tra pane meritato o pane proibito: esso è il pane donato, con lo slancio della divina compassione.

Pane gioioso e immeritato, per i cinquemila quella sera sulla riva del lago, per tutti noi sulla riva di ogni nostra notte.

# VIA DI NATALE

## l'affetto formato casa

La VIA DI NATALE è:

**Assistenza:** Una presenza sanitaria qualificata per le cure palliative caratterizza l'Hospice Via di Natale.

**Ospitalità:** Fornita ai pazienti che saranno seguiti dal punto vista sanitario al Centro di Riferimento Oncologico o ai familiari dei pazienti ricoverati.

**Formazione:** Che si opera nell'istruzione degli operatori palliativisti e nella gestione dei tirocini e/o stage.

**D**a alcuni anni è iniziata una collaborazione intensa e fruttuosa con le varie comunità del Friuli Venezia Giulia, Veneto e altre Regioni d'Italia, che si sono rese disponibili nella raccolta tappi.

Chi avrebbe mai immaginato che un piccolo cilindro di plastica colorata avesse una nuova vita: è un rifiuto, quindi è da buttare.

È riuscito ad attirare l'attenzione di un'infinità di persone che hanno trovato una nuova forma di solidarietà. Con tutto l'entusiasmo e la fantasia e così, tappo dopo tappo, l'idea è diventata contagiosa e si è allargata a macchia d'olio coinvolgendo in modo particolare le scuole di ogni ordine e grado, società sportive e culturali, gente comune e famiglie intere che fanno a gara a chi ne accoglie di più.

PERCHÈ  
I TAPPI  
DI  
PLASTICA ...



I tappi sono fatti in un materiale particolare (polietilene – Pe) diverso da quello delle comuni bottiglie.

Normalmente nelle operazioni di riciclaggio gli impianti non separano i tappi dalle rispettive bottiglie, ma li fondono insieme.

Così facendo si produce un maggiore inquinamento.

Bisogna anche sapere che l'utilizzo dei materiali è diverso: le bottiglie vengono utilizzate per produrre “tessuti non tessuti” come il pile, mentre i tappi riciclati sono adatti a produrre vasi per i fiori, cassette per la frutta, sedie da giardino, ecc...

I tappi di plastica raccolti separatamente hanno, quindi, un loro valore specifico.

Inoltre la raccolta differenziata contribuisce a ridurre l'inquinamento ambientale.

# TAPPI DI PLASTICA

*perchè raccogliarli e perchè donarli?*



**11 Miliardi**

Solo le bottiglie di acqua in bottiglia di plastica consumate in Italia nel 2019 secondo il Fatto Alimentare.

**40%**

La percentuale che viene riciccata di questi 11 miliardi.



**Polietilene tereftalato (PET)**



Bottiglie e tappi sono costituiti da due tipi di plastiche che non vanno smaltite insieme



**Polietilene ad alta densità (PE, 2 o HDPE)**



**1kg**  
Per produrre HDPE



**1,75 kg**

Petrolio, energia e materia prima



**2019**

via di Natale ha ricavato dalla raccolta tappi

**31.349,00€**



In questo periodo abbiamo coinvolto i ragazzi e gli animatori del Punto Verde 2020 nella raccolta dei tappi di plastica a favore della 'VIA DI NATALE'.

È stata una bella occasione per vivere insieme un atto di solidarietà.

**Vorremmo dare continuità all'iniziativa coinvolgendo tutta la Comunità.**

Vi invitiamo a raccogliere i TAPPI DI PLASTICA e a portarli in Canonica o depositandoli nei contenitori che a breve installeremo sul piazzale della chiesa.

---

# Vita di Comunità

---

## SONO TORNATI ALLA CASA DEL PADRE

def. Marta Tomasi di anni 77

def. Gianfranco Giust di anni 84

*"Io sono la resurrezione e la vita.  
Chi crede in me anche se muore vivrà".*



## ORARIO FESTIVO SS. MESSE

**FERIALE**  
(in chiesa)

ore 18.30

**FESTIVO**  
(in oratorio)

sabato

ore 18.30

domenica

ore 9.00 e 18.30

## CARITAS PARROCCHIALE

Continua l'impegno della Caritas parrocchiale con l'attività del Centro di Ascolto e della distribuzione delle borse spesa.

Contando sulla vostra sempre grande generosità abbiamo bisogno in particolare di **TONNO** e **CARNE IN SCATOLA, ZUCCHERO E OLIO.**

**SS. MESSE PER I DEFUNTI DAL 2 AL 9 AGOSTO 2020**

**Domenica 2 agosto - XVIII del tempo ordinario** *(in oratorio)*

ore 09.00 def. Egidio Verardo

ore 18.30 def. Salvatore

**Lunedì 3 agosto**

ore 18.30 def. Erta e Mario

**Martedì 4 agosto**

ore 18.30 def. Ida e Elisa

**Mercoledì 5 agosto**

ore 18.30 def. fam. Sabetta e Christian

**Giovedì 6 agosto**

ore 18.30 per la Comunità

**Venerdì 7 agosto**

ore 18.30 def. Erminia e Gavino

**Sabato 8 agosto**

*(in oratorio)*

ore 18.30 def. Rina e Alfredo

**Domenica 9 agosto - XIX del tempo ordinario** *(in oratorio)*

ore 09.00 per la Comunità

ore 18.30 secondo intenzione

Signore, quando ho fame,  
dammi qualcuno che ha bisogno di cibo;  
quando ho sete,  
mandami qualcuno  
che ha bisogno di una bevanda  
e quando ho freddo,  
mandami qualcuno da scaldare.

Quando ho un dispiacere,  
offrimi qualcuno da consolare;  
quando la mia croce diventa pesante,  
fammi condividere la croce di un altro  
e quando sono povero,  
guidami da qualcuno nel bisogno.

Quando non ho tempo,  
dammi qualcuno che io possa aiutare  
per qualche momento;  
quando sono umiliato,  
fa' che io abbia qualcuno da lodare  
e quando sono scoraggiato,

mandami qualcuno da incoraggiare.

Quando ho bisogno  
della comprensione degli altri,  
dammi qualcuno che ha bisogno della mia;  
quando ho bisogno che ci si occupi di me,  
mandami qualcuno di cui occuparmi  
e quando penso solo a me stesso,  
attira la mia attenzione su un'altra persona.

Rendici degni, Signore,  
di servire i nostri fratelli  
che in tutto il mondo vivono e muoiono.

Da' loro, oggi,  
usando le nostre mani,  
il loro pane quotidiano  
e da' loro,  
per mezzo del nostro amore comprensivo,  
pace e gioia. Amen.

(Santa Teresa Di Calcutta)